



COMUNE DI EMPOLI

CENTRO DI RESPONSABILITA' : II

Responsabile: arch. Edo Rossi

Ufficio: Servizio Edilizia Privata e Condono

DETERMINAZIONE N. 769

esecutiva dal 18/09/2013

Oggetto:

Parere Finale in merito alla VAS sulla variante di minima entità al Piano Strutturale e Scondono Regalemento Urbanistico.

Il Dirigente

Titolare del Centro di Responsabilità: Il

In qualità di autorità competente per la valutazione ambientale strategica

Visti:

- L'art. 11 comma 2 Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1;
- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza smi;
- La deliberazione G.C. del 9 maggio 2012, n. 64 con la quale è stata individuata nella persona del sottoscritto - Arch. Edo Rossi - l'autorità competente ai sensi dell'art. 12 della LRT 10/2010;
- il conseguente nuovo assetto dell'ufficio di VAS, che risulta così rappresentato e composto:
- Autorità competente: Arch. Edo Rossi – Dirigente del comune di Empoli
- Autorità procedente: Consiglio comunale di Empoli
- Proponente: Comune di Empoli - Settore III Politiche Territoriali

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 24 novembre 2010 con la quale è stato avviato il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli, nel rispetto delle disposizioni contenute negli art. 15 e ss. della LRT 1/2005;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 9 maggio 2012 con la quale è stato integrato l'avvio del procedimento di cui alla deliberazione n. 180/2010, con la relazione programmatica, la relazione di monitoraggio redatta ai sensi dell'art. 55 comma 7 della LRT 1/2005 e le relative tavole, nonché con il documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- le modalità di acquisizione di apporti tecnici/conoscitivi e di pareri, quale in primis la conferenza di servizi;
- gli indirizzi cui attenersi nell'applicazione del percorso metodologico – procedurale in materia di VAS per la redazione della nuova strumentazione urbanistica;
- le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Ricordato che:

- ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 1/05 "Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 10/10, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio (...) del documento preliminare di cui all'art. 23 comma 2 della L.R. 10/10";
- ai sensi dell'art. 7 comma 1 bis lett. b) il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all'art. 23;

Dato atto:

- che con nota prot n. 25783 del 21/05/2012 è stato trasmesso sia all'autorità competente – Arch. Edo Rossi – che agli altri soggetti competenti in materia ambientale il documento preliminare, redatto dalla Società Ambiente Italia Srl, ai fini dell'avvio delle consultazioni di cui all'art. 23 della

- LRT 10/2010 smi, fissando in 90 giorni il termine ultimo per l'invio dei contributi e delle osservazioni e la conclusione della fase preliminare;
- che sotto il profilo procedurale, l'iter degli adempimenti tecnico amministrativi e la relativa tempistica seguita per la VAS della strumentazione urbanistica in oggetto sono stati coordinati con l'iter di approvazione della suddetta strumentazione, al fine di evitare duplicazioni, in linea con quanto disposto espressamente all'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010.
 - che in data 11 luglio 2012 si è tenuta una conferenza dei servizi chiamata, alla luce del documento preliminare inviato, a definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, mediante i contributi forniti dai soggetti partecipanti;
 - che a seguito dell'avvio del procedimento e dell'invio del documento preliminare sono pervenuti i seguenti contributi:
 - ✓ Autorità di Bacino Fiume Arno;
 - ✓ Ufficio tecnico del Genio Civile – Regione Toscana;
 - ✓ Soprintendenza Archeologica;
 - che in data 10 dicembre 2012, a seguito della pronuncia dell'Autorità di Bacino Fiume Arno del 5 dicembre 2012, si è tenuto un ulteriore incontro in merito agli aspetti geomorfologici;
 - del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno n. 95 del 21 dicembre 2012 e n. 41 del 19.06.2013 recanti " Piano di bacino Fiume Arno. Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – articolo 27 delle norme di attuazione "Adeguamento degli strumenti di governo del territorio". Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità della cartografia del PAI relative al Comune di Empoli";
 - che nell'ottica di facilitare e rendere continuativo il confronto con i Comuni confinanti sui temi di interesse sovra comunale in materia di governo del territorio, tali Enti sono stati inviati a partecipare al tavolo di lavoro del secondo Regolamento Urbanistico per la definizione coordinata e condivisa delle scelte di pianificazione poste alla base dei rispettivi strumenti urbanistici e la formazione di un quadro conoscitivo omogeneo degli aspetti geologici, geotecnici ed idraulici del territorio interessato;

Visto il verbale della conferenza dei servizi di cui sopra, messo a disposizione dei soggetti intervenuti e di chiunque tramite pubblicazione sul sito web del comune, unitamente al documento preliminare;

Visto il documento relativo al rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, corredato della Sintesi non tecnica, redatto a cura dell'ufficio proponente ai sensi dell'art. 24 della LRT 10/2010;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2013, con la quale l'Amministrazione Comunale ha adottato la variante di minima entità al Piano Strutturale ed il II° Regolamento Urbanistico;

Dato atto che:

- il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica adottati dal Consiglio Comunale con la deliberazione sopra citata sono stati depositati presso l'URP ed il settore III Politiche Territoriali del Comune in data 30 gennaio 2013, nonché pubblicati sul sito internet dell'ente, per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione di specifico avviso sul BURT n. 5 del 30 gennaio 2013, ai fini della visione e della presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota del 21 febbraio 2013 prot. n. 9822 è stata inviata comunicazione in merito all'intervenuta adozione della variante di minima entità al Piano strutturale e del II Regolamento Urbanistico agli enti coinvolti nel processo valutativo, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale, quali:

- ✓ SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO
 - ✓ SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA
 - ✓ AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
 - ✓ Direzione Generale della Presidenza Area di C: TO Programmazione e controllo
 - ✓ REGIONE TOSCANA Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
 - ✓ REGIONE TOSCANA Ufficio Regionale Genio Civile
 - ✓ AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA
 - ✓ AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 2 "BASSO VALDARNO"
 - ✓ ATO RIFIUTI "TOSCANA CENTRO"
 - ✓ AUSL N. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Dipartimento delle prevenzione
 - ✓ PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale
 - ✓ Unione dei comuni del CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA
 - ✓ COMUNE DI EMPOLI Settore I – Gestione del Territorio
 - ✓ COMUNE DI CERRETO GUIDI
 - ✓ COMUNE DI VINCI
 - ✓ COMUNE DI CAPRARIA E LIMITE
 - ✓ COMUNE DI MONTESPERTOLI
 - ✓ COMUNE DI CASTELFIORENTINO
 - ✓ COMUNE DI MONTELUPO F.NO
 - ✓ COMUNE DI SAN MINIATO
- a far data dalla pubblicazione sul BURT e dal deposito di tutta la documentazione sono state avviate le consultazioni di cui all'art. 25 della LRT 10/2010, con i soggetti competenti in materia ambientale, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e soddisfano i requisiti della normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali economiche e sociali maggiormente rappresentative e il pubblico, finalizzate alla presentazione da parte di chiunque di eventuali osservazioni e pareri entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dal 30 gennaio 2013;

Dato atto che in conseguenza di quanto sopra è stata presentata una osservazione alla documentazione inerente la VAS della strumentazione urbanistica in oggetto, e precisamente:

- in data 28 marzo 2013 Prot. n. 15175 è pervenuta una osservazione da parte della Regione Toscana;
- Che sono state presentate ulteriori osservazioni (in tot. 16) che hanno una incidenza solo indiretta sulla procedura di VAS, in quanto inerenti le regole per la tutela ambientale di cui agli art. 33 – 37 del Regolamento Urbanistico adottato;

Vista la variante di minima entità al PS e il II RU come sopra adottati, composta dagli elaborati descritti nella relativa deliberazione di adozione, messi a disposizione del pubblico nelle modalità sopra descritte;

Considerato che le osservazioni pervenute in merito alla procedura di VAS ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta sono state tutte puntualmente esaminate e valutate dall'ufficio competente;

Preso atto della Scheda Tecnica con sintesi dell'osservazione pervenuta, nonché del parere tecnico espresso in merito dall'ufficio;

Preso atto di tutte le controdeduzioni formulate dall'ufficio in merito alle restanti osservazioni presentate, comprese quelle relative alle regole per la tutela ambientale di cui agli art. 33 – 37 del RU adottato;

Ritenuto doversi precisare, in ordine alle osservazioni pervenute dalla Regione Toscana già citate in premesse (con le quali è stato richiesto di integrare le schede norma del RU con le specifiche condizioni e prescrizioni di carattere paesaggistico relative alle trasformazioni connesse allo sviluppo territoriale, derivanti dagli esiti del processo di valutazione, da effettuarsi anche per ogni singola previsione, al fine di garantire l'uso sostenibile delle risorse essenziali nonché il mantenimento dei rispettivi livelli prestazionali e di qualità) che gli interventi di trasformazione più significativi del II RU sono disciplinati da specifiche Schede Norma che definiscono, per ogni intervento, obiettivi, parametri edilizi ed urbanistici, nonché puntuali condizioni/prescrizioni alla trasformabilità. Ogni scheda è supportata da un allegato planimetrico dove sono rappresentate le aree destinate all'edificazione o al recupero dei manufatti esistenti, le infrastrutture e gli standards (verde pubblico, parcheggi, ecc.);

Dato atto che i contenuti delle scheda norma, definiti sulla base di specifiche valutazioni sui caratteri paesaggistici ed ambientali del contesto di riferimento, sono, altresì, integrate dalle regole generali di tutela definite nella Parte III, Titolo I, Capo II delle NTA allegate al RU.;

Visto e considerato che al fine di rendere maggiormente evidenti gli esiti del processo di valutazione, è stato provveduto ad integrare i documenti di VAS degli strumenti urbanistici adottati (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica), aggiungendo nella parte riguardante la valutazione dei PUA, le informazioni relative alle condizioni per la trasformazione.

Valutato che quanto sopra ha comportato che in ogni scheda norma ci sia un'apposita sezione intitolata "condizioni per la trasformazione derivanti dalla valutazione", dove vengono elencate le prescrizioni a cui dovranno attenersi coloro che proporranno l'intervento di trasformazione e che in questa sezione verrà anche specificato se il PUA è da sottoporre o meno a verifica di assoggettabilità a VAS;

Considerato e preso atto che la richiesta della Regione è finalizzata a garantire un migliore inserimento paesistico ambientale degli interventi proposti nelle schede norma, è stato proposto di accogliere quanto richiesto, integrando tali schede con ulteriori specifiche condizioni e prescrizioni di carattere paesaggistico, classificate come invarianti di progetto, che il PUA dovrà obbligatoriamente adottare;

Dato atto inoltre che le ulteriori e n. 16 osservazioni pervenute, già in premesse citate che, pur interessando le regole per la tutela ambientale di cui agli art. 33 – 37 del Regolamento Urbanistico adottato e quindi indirettamente anche sulla procedura di VAS, non hanno prodotto significative modifiche alla disciplina adottata;

Considerato infine che nel complesso le modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento delle osservazioni non hanno effetti significati sull'ambiente o sulla procedura di VAS, tali da comportare una revisione della documentazione di VAS;

Ritenuto quindi di poter esprimere il proprio Parere favorevole finale sugli esiti della strumentazione urbanistica adottata e relativa V.A.S.;

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, in veste di Autorità competente per il procedimento di VAS della variante di minima entità al Piano Strutturale e Il Regolamento Urbanistico,

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 31 luglio 2013 che approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2013.

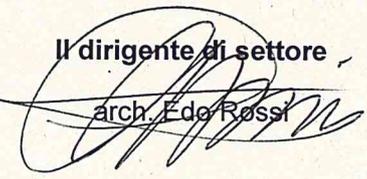
determina

1. **DI ESPRIMERE**, per le motivazioni tutte in premesse citate e che qui si intendono espressamente richiamate, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art 26 della LRT 10/2010 smi, Parere Positivo Finale circa la compatibilità ambientale della strumentazione urbanistica in oggetto, senza richiesta di ulteriori modifiche o integrazioni;
2. **DI PRENDERE ATTO** degli atti istruttori che verranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione;
3. **DI INVIARE** la presente determinazione al Settore III, Politiche Territoriali, per gli adempimenti di competenza necessari e conseguenti;

Empoli, 18/09/2013

Il dirigente di settore

arch. Edo Rossi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per n. 15 gg. Consecutivi ai sensi dell'art. 27, 6° comma del Regolamento di Contabilità.

Empoli, li _____

IL RESPONSABILE ARCHIVIO

Copia della presente determinazione viene rimessa:

- alla Ragioneria Comunale
- all'ufficio proponente la determinazione
- a _____

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Empoli, li _____

IL RESPONSABILE ARCHIVIO